

Anno XXX N. 1 — Gennaio/Febbraio/Marzo 2012

INSIEME

..da
30 anni



In questo
numero...:

* Appuntamenti
importanti.

* Ricordando
Margherita Quaranta.

* Abbiamo iniziato
l'anno Novaresiano.

Centro Volontari della Sofferenza - Vercelli

Spedizione in abbonamento postale - Legge 662/1996 Art. 2, comma 20, c)
Autorizzazione DCI Vercelli n°2513/AP/03 del 17.02.2003

I NOSTRI APPUNTAMENTI

25 marzo 2012: - GIORNATA DELLA PASQUA dell'AMMALATO
presso il Santuario del Trompone di **Moncrivello**

ore 9,00 Arrivo ed accoglienza
ore 9,30 Lodi e Meditazione
ore 10,45 Confessioni
ore 12,30 Pranzo (**da prenotare entro il 19/3/2012**)
ore 14,00 Tempo libero
ore 15,00 Celebrazione e S. Messa conclusiva

La giornata viene fatta insieme all'incontro del gruppo Bambini

15 aprile 2012: FESTA PATRONALE AL SANTUARIO DEL TROMPONE
Solo al pomeriggio con Rosario (ore 15,00) e S. Messa (ore 16,00)

CALENDARIO ESERCIZI SPIRITUALI A RE

- **Bambini e Adolescenti:** da domenica 8 luglio a venerdì 13 luglio 2012
- **Famiglie CVS:** da giovedì 12 luglio a domenica 15 luglio
- **Adulti della nostra Diocesi:** da domenica 15 luglio a sabato 21 luglio 2012
(Treviso – Vercelli)
- **Giovani e Gruppo Attivo:** da domenica 29 luglio a sabato 4 agosto 2012

RIFERIMENTI UTILI

sito: <http://www.cvsvercelli.org>
e-mail: info@cvsvercelli.org oppure giornalino@cvsvercelli.org
fax: 178 2213892

LA PAROLA DELL'ASSISTENTE

Carissimi,

come assistente diocesano dei volontari della sofferenza, ho partecipato a Roma, nella nostra casa, in via di Monte del Gallo 105, ad una tre giorni di studio, organizzata dalla direzione generale dei Silenziosi Operai della Croce, il 30 e 31 gennaio ed il primo febbraio 2012, sul tema *“La pastorale della salute alla luce della Christifideles laici”* nello spirito del nostro Fondatore, il venerabile mons. Luigi Novarese che sarà beatificato a Roma nel maggio 2013. A Roma ho avuto la grande gioia di iniziare le celebrazioni del mio *“Cinquantesimo di Sacerdozio”* (1962 – 2012), con l'attuale successore di mons. Luigi Novarese, Don LUCIANO RUGA, con il primo successore Don LUIGINO GAROSIO, e con il Presidente del Pontificio consiglio per gli operatori sanitari, S.E. mons. ZJGMUNT ZIMOWSKI, e poi anche una S. Messa con il Cardinale ANGELO COMASTRI nella Chiesa del Suffragio dove si trovano le spoglie mortali del venerabile Luigi Novarese accanto a quelle del suo amato direttore spirituale, il Vescovo CARINCI.

Il primo decreto di riconoscimento del C.V.S. della Diocesi di Vercelli e del sottoscritto come Assistente Diocesano risale al 1967 fatto dall'Arcivescovo Mons. ALBINO MENSA, per cui sarebbero quarantacinque gli anni del mio mandato, ma in realtà il sottoscritto ha incominciato ad interessarsi del C.V.S. con Margherita Quaranta fin dall'inizio del mio sacerdozio nel 1962, per cui quest'anno celebriamo anche 50 anni di servizio nel C.V.S.

In occasione dell'anno *“NOVARESIANO”* con due pullman carichi di Bambini delle elementari e delle medie accompagnati da alcuni genitori e nonni, ci siamo recati al Santuario del Trompone, accolti con gioia dal terzo



successore di Mons. Luigi Novarese, Don GIOVANNI TORRE, il quale ha messo in evidenza la figura e le opere di mons. Novarese. Anche a Moncrivello, dove ero stato per due anni come assistente dei seminaristi nel Seminario Minore, ho voluto ringraziare il Signore per mezzo della Vergine Potente, per i miei cinquant'anni di sacerdozio e di servizio al C.V.S. Mons. Novarese è stato per me, Giovane Sacerdote di valido esempio soprattutto per il suo grande amore per il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti e la Chiesa. Mi ricordo molto bene che Egli nulla faceva se non era in sintonia con il Papa e la Chiesa. Mons. Luigi Novarese sempre riusciva a vedere nel Papa, nei Vescovi e nei Sacerdoti il CRISTO vivente e Salvatore.

Prepariamoci alla beatificazione del nostro caro fondatore con entusiasmo e tanta preghiera.

L'Assistente Diocesano

Don Gino Momo.

Carissimi,...

Carissimi...

...abbiamo iniziato il tempo di Quaresima, tempo forte, che c'invita alla penitenza, digiuno e riflessione. Mistero del dolore: "Padre mio, se è possibile passi da me questo Calice! Però non come voglio io ma come vuoi tu". E' un progetto d'amore per la salvezza dell'umanità.

Anche noi, quante volte vorremmo una vita senza prove e senza sofferenza e angoscia. Forse è augurabile, ma sarebbe proprio da cristiani una vita così? "Per me vivere è Cristo" (San Paolo)



e nel sacrificio siamo chiamati a completare in noi la Sua opera di salvezza.

Anche quando vivere comporta sacrificio, uniamo con fede la nostra obbedienza all'obbedienza d'amore vissuta da Gesù. Chiediamo allo Spirito Consolatore di renderci aperti alla volontà di Dio in ogni circostanza della vita per contemplare l'amore di Dio nel mistero della "via della Croce" e vivere con impegno ad amare, quel fondamentale invito di Gesù: *"chi vuol essere mio discepolo, rinunci a se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua"*.

In particolare noi, iscritti come Volontari della Sofferenza, chiediamo al Signore di aiutarci ogni giorno a camminare fiduciosamente e fedelmente dietro a Lui e di saper mettere i nostri passi sulle sue orme, anche sulla via della Croce. L'amore di Cristo, morto per tutti, rinnovi l'umanità, cominciando dal cuore e dalla vita di ognuno di noi.

Il nostro Fondatore Venerabile mons. Luigi Novarese aveva meditato tutte queste cose sulla sofferenza di Gesù provata sulla sua persona. Ha pensato bene di unirvi a lui con la preghiera e l'offerta della sofferenza, qualunque sia, per la salvezza dell'umanità.

Vogliamo sentirci uniti in questo Anno Novaresiano con rinnovato impegno per far conoscere la Spiritualità che ci unisce a tutti i popoli della terra, qualunque sia il colore della pelle e qualunque sia la religione perché preghiamo e amiamo un solo Dio, il Creatore del cielo e della terra.

Auguro a tutti voi e alle vostre famiglie BUONA PASQUA DI RESURREZIONE in particolare agli ammalati e alle persone sole sempre in attesa di una nostra telefonata.

Contemplando il Risorto, secondo l'affermazione del Venerabile Giovanni Paolo II, scopriamo le radici e le ragioni profonde della nostra Fede. Riconosce tutto il valore salvifico dell'obbedienza di Cristo sofferente, stabilisce il nuovo sacrificio che salva perché è, appunto, per quella volontà che noi siano stati santificati. Dobbiamo partecipare alla sua stessa vita, rivestendoci di sentimenti di misericordia, di benevolenza, di umiltà, di dolcezza, di pazienza, sopportandoci e perdonandoci vicendevolmente e mettendo al di sopra di tutto la carità.

Abbracciandovi fraternamente, sorella in Cristo, Elisabetta.

CAMMINIAMO INSIEME

Domenica 11-12-2011 in occasione della giornata del Rinnovamento, per chi ha avuto la possibilità di parteciparvi, abbiamo potuto assaporare una carica carismatica senza precedenti.

Due sono stati gli eventi che hanno caratterizzato la riunione del mattino:

- La testimonianza del miracolo avvenuto per intercessione del nostro Padre fondatore.
- La presentazione della bibliografia del nostro Padre fondatore, tenuta dal giornalista Mauro Anselmi che l'ha scritta.

Due eventi, caratterizzanti per il CVS, e che fino ad ora non hanno avuto il riscontro che si meritano.

La nostra diocesi è depositaria dell'evento più importante: il miracolo, e, nell'ambito ecclesiale, nessuno l'ha considerato e ne ha parlato.

Non voglio giudicare e neppure entrare nel merito delle politiche ecclesiastiche, ma voglio riflettere sul nostro operato come civuessini.

Lo Spirito Santo ha scelto la nostra diocesi, una nostra sorella, per far scaturire l'evento soprannaturale che suggella la proclamazione di un'anima "santa".

Lo Spirito Santo, ha indirizzato una persona esterna all'associazione, che non aveva mai conosciuto Monsignor Novarese, a ricercare informazioni sulla sua vita per scriverne una bibliografia e l'ha inviato a noi affinché ci tenesse una "conferenza" sul carisma, con metodologia ed espressività che ha galvanizzato tutta l'assemblea.

Ritengo sia importante per tutti noi fare una grande riflessione:

- Abbiamo avuto una predilezione particolare da parte dello Spirito Santo.
- Abbiamo avuto la possibilità di assaporare quanto entusiasmo può generare la conoscenza, l'approfondimento del nostro Carisma.

Lo sguardo che lo Spirito Santo ha rivolto alla nostra Diocesi richiede la consapevolezza delle nostre scelte. Noi dobbiamo sentirci investiti di una responsabilità apostolica sostenuta dal privilegio che lo Spirito Santo ci ha riservato.

Da apostoli di Cristo non possiamo e non dobbiamo ignorarla. Sarebbe, per noi, un peccato di omissione.

Cogliamo questa grazia e risvegliamoci, apriamo i nostri cuori allo Spirito che con questi segni ci privilegia di una sua assistenza particolare e ci guida sulla strada dell'evangelizzazione. Questo potrebbe essere un messaggio di richiesta che ci invita ad una nuova evangelizzazione nella nostra Diocesi e di riflesso verso il mondo, necessità che lo Spirito Santo vede per la nostra salvezza personale e dei fratelli che ci circondano, segno di importanza particolare nel nostro momento storico.

È la stessa responsabilità che ha riversato sul nostro Padre fondatore è l'ha fatto apostolo dei malati, in un periodo che neppure la Chiesa considerava l'importanza della valorizzazione della sofferenza.

Se ci guardiamo intorno, oggi forse viviamo un momento storico se non uguale forse peggiore. L'egoismo, la sete di potere, l'idolatria del denaro, la prevaricazione di ogni valore, sono le guide che condizionano il quotidiano del mondo.

Sta a noi raccogliere questa sollecitazione che ci perviene attraverso eventi soprannaturali, per rendere testimonianza al carisma che lo Spirito Santo ha voluto inserire nella Chiesa e diventare apostoli come lo è stato il nostro Padre fondatore.

Ognuno è libero nella scelta e responsabile di se stesso.

La parabola dei talenti ci sia di insegnamento e premonizione.

Chiediamo alla Vergine Maria che come è sempre stata guida e riferimento per Monsignor Novarese, ci ritenga degni di essere da lei guidati e consigliati, per perseguire e proseguire la strada del nostro Padre fondatore.

Gianfranco.

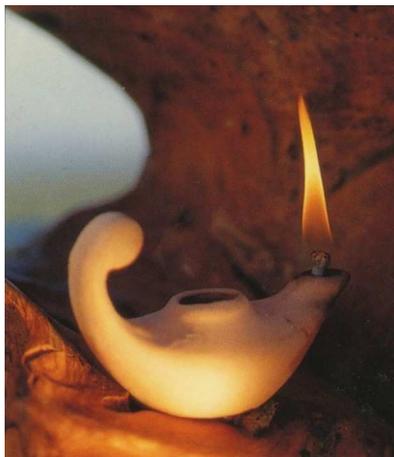
Collevaenza 2012: Comunicare la fede nel tempo della sofferenza. Il contributo di Mons. Luigi Novarese

Nell'Anno Novaresiano che ci sta accompagnando, ci stiamo preparando a celebrare la prossima Beatificazione del nostro Padre Fondatore, il Venerabile Servo di Dio mons. Luigi Novarese.

Il suo messaggio, il suo carisma, la sua proposta pastorale entra in dialogo con tutti, sia come operatori ecclesiali, sia come animatori culturali. E' un carisma che necessita di essere continuamente approfondito, per far emergere la sua attualità ed efficacia.

E proprio in linea con questa esigenza, avvertiamo, che la nuova biografia "*Luigi Novarese. Lo spirito che cura il corpo*" scritta da Mauro Anselmo, con una ricerca appropriata, ha suscitato proprio in chi è depositario di tale carisma, la fondamentale necessità di essere testimoni di un'opera che continua, è con questo spirito che ci prepariamo al Convegno Nazionale del CVS a Collevaenza (Perugia) **da sabato 28 aprile a martedì 1 maggio 2012.**

Siamo tutti invitati – Lega Sacerdotale Mariana, Volontari della Sofferenza, Fratelli e Sorelle degli Ammalati – per vivere un tempo di fraternità e di riflessione, per offrire come Associazione che opera nella Chiesa il nostro specifico contributo a quanto il Santo Padre ci ha chiesto, indicando l'Anno della Fede che avrà inizio il prossimo ottobre.



Il tema del nostro Convegno sarà: "*Comunicare la fede nel tempo della sofferenza. Il contributo di mons. Luigi Novarese*". Attraverso alcune riflessioni di autorevoli relatori e testimonianze del nostro vissuto associativo, offriremo una proposta alla nostra Chiesa Italiana per incarnare quanto il Papa si attende anche da noi.

Il Convegno inizierà sabato 28 aprile alle ore 18.00 con la Concelebrazione Eucaristica e si concluderà martedì 1 maggio alle ore 09.00 con la colazione. Il costo per la permanenza sarà di € 170,00 (per chi necessita della camera singola, la differenza è di € 10,00 a notte).

Potete prenotare, contattare, entro il termine massimo del 15 aprile 2012: Lucia Maiolino 085.62834 cell. 333.5493315, mail: cvspesca-ra@gmail.com o **contattare i nostri riferimenti diocesani.**

Affidiamo il nostro apostolato all'intercessione della Vergine Santa e del nostro Padre Fondatore, perché sia fecondo e fruttuoso e ci aiuti nel cammino di santificazione.

Ricordando Margherita Quaranta

a poco più di 20 anni dalla sua morte

UN PASSAGGIO ATTRAVERSO LA PASSIONE

La definizione che S. Agostino ha dato della Pasqua di Gesù *“un passaggio da questo mondo al Padre”*, come dice il Vangelo, si può ben attribuire alla vita di Margherita Quaranta, permeata progressivamente dalla sofferenza fisica e morale fino a diventarne oblazione vivente, gradita a Dio, in totale adesione alla Sua volontà: *“Volontaria della sofferenza”*.

Il volume *“Una donna per la Chiesa”* che la ripresenta a coloro che la conobbero, la stimarono e l’amarono, ed a coloro che ne hanno sentito parlare con stupore e rimpianto, è un itinerario di vita, che raccoglie e documenta, insieme alle vibrazioni più intime e personali, registrate nei suoi *“diari”*, le testimonianze e la crescente ammirazione di una folla di compagni di viaggio, fino a diventare nostalgia di un progetto di santità feriale, vissuta con atteggiamenti teologali.

Solo infatti la fede, la speranza e la carità, donate e conquistate insieme con tanta fatica, possono redimere e riscattare una vita segnata da tante prove e da altrettanto amore. Margherita rimane un simbolo, non solo per i Volontari della sofferenza, ma per tutti i cristiani in cammino, nella luce di Cristo e nella logica di una purificazione che è liberazione dal male e partecipazione all’insondabile Suo mistero. E’ la grazia di Cristo, comunicata nel sacramento del Battesimo, ad iniziare un processo di illuminazione, di ricomposizione e restaurazione dell’immagine di Dio deturpata, fino a riportare l’uomo a divenire perfettamente somigliante al suo divino Modello.

Questa è l’ascesi cristiana, che scaturisce dall’imitazione del Cristo pasquale e dal contenuto totalitario dell’iniziazione battesimale. Il teologo Charles Journet ha espresso acutamente questo contenuto globale del Battesimo per quanto riguarda il processo ascetico in tutte le sue tappe: *“Il Battesimo è il sacramento della iniziazione alle profondità del mistero di Cristo. La grazia che esso ci comunica è una partecipazione di quella che per riscattare e salvare il mondo ha spinto Gesù alla Passione, alla Morte, alla Risurrezione. Essa tende dunque a produrre in noi effetti analoghi, e spingerci nella passione, nella morte, nella risurrezione di Gesù per riscattare il mondo con Lui. Tutto l’itinerario che richiama in noi la morte dell’uomo vecchio e la crescita dell’uomo nuovo, di un vero membro di Cristo, le esigenze, qualche volta terribili di questo itinerario, si pensi alle sofferenze dei martiri, alle notti dei sensi e dello spirito dei mistici – e noi possiamo dire ai tormenti interiori di Margherita – tutto ciò è come scolpito e precontenuto nella grazia del Battesimo, come il fiore dal seme, e domanda di schiudersi...”*.

Nessun discepolo del Signore può sottrarsi a questa logica dell’imitazione di Cristo, che è già intrinseca al Battesimo, e che cresce e si sviluppa negli altri Sacramenti immergendoci nelle prospettive esaltanti ma esigenti del progetto di Dio. Giovanni Paolo II nella sua enciclica *“Veritatis splendor”* propone in una bella sintesi l’ideale e il traguardo dell’ascesi, cioè la santità cristiana: *“In particolare è la via di santità che risplende in tanti membri del Popolo di Dio, umili e spesso nascosti agli occhi degli uomini, a costituire la via più semplice e affascinante sulla quale è dato di percepire immediatamente la bellezza della verità, la forza liberante dell’amore di Dio, il valore della fedeltà incondizionata a tutte le esigenze della legge del Signore, anche nelle circostanze più difficili”* (n. 107).

Margherita Quaranta ha imboccato questa via, sulla quale ha trovato Gesù *“in agonia fino alla fine del mondo”*: non Lo ha lasciato solo, e non ha lasciato sola Sua Madre. Anche noi facciamo altrettanto, con amore e compassione, con Gesù che è sempre misticamente sulla via della croce, nei malati, negli abbandonati e nei derelitti.

Dalla presentazione di S. E. Mons. Tarcisio Bertone, Arcivescovo Metropolita di Vercelli al libro: *“Una donna per la Chiesa – Margherita Quaranta (1932 – 1991)”*.

SILENZIOSI OPERAI DELLA CROCE AD OROPA

Da L'Ancora: n. 7/8 - luglio/agosto 1952 - pag. n. 21

Dal 9 al 15 settembre avranno luogo gli ESERCIZI SPIRITUALI ad Oropa per tutti i SILENZIOSI OPERAI DELLA CROCE.

E' un desiderio grande da parte degli iscritti poter partecipare agli Esercizi Spirituali e potersi conoscere tutti di persona. E' naturale: i membri di una famiglia si amano e desiderano trovarsi assieme.

Il programma consiste:

- a) tre giorni completi di esercizi spirituali, che si inizieranno la sera del 9.
- b) 1. - due giorni di studio dello Statuto per apportare qualche aggiunta specie per quanto riguarda l'emissione dei voti, il rinnovo e il rapporto semestrale;
2. - esaminare il modo migliore di apostolato per la conquista dell'ammalato allo scopo di attuare il messaggio rivolto dalla Madonna a Lourdes e a Fatima.
3. - stabilire il programma per l'anno 1953.

* * *

E' il primo raduno di ammalati che venga effettuato per lo studio dei metodi più pratici e più penetranti per la valorizzazione della sofferenza.

Tutti i Silenziosi Operai della Croce sono pregati di intervenire. Chi non potesse intervenire o per difficoltà superiore o per malattia infettiva, ad esempio Tbc polmonare positiva, voglia ugualmente scrivere al Centro, specificando il motivo dell'assenza.

La quota di soggiorno per i sei giorni è di lire 4.500. La spesa del viaggio è a parte e si potrà usufruire del 30% di riduzione. Ogni iscritto senta il dovere d'incontrarsi con i fratelli e le sorelle di associazione. La difficoltà finanziaria non può e non deve costituire un ostacolo.

I Silenziosi Operai della Croce formano una famiglia, per cui chi non potesse pagare la quota ce lo dica con tutta libertà; la Madonna certamente penserà a suscitare un'anima buona che paghi per chi non è in grado di pagare.

Chi invece può pagare per sé e per un altro membro dell'Associazione lo faccia. La carità ha una graduatoria. I fratelli d'ideale non stanno addietro ai fratelli di sangue. Se un ammalato riuscisse a trovare un fratello sano che paghi per un ammalato sarebbe una grande carità.

La spesa complessiva del raduno si aggira sulle 600.000 lire compresi i viaggi. Anche questa necessità deponiamo nel cuore maternamente premuroso della Madonna.

Coloro i quali per le loro condizioni fisiche avessero bisogno di speciale assistenza vogliano farlo subito presente a questa Direzione la quale penserà nel modo migliore a provvedere a quanto necessario.

LA DIREZIONE

Nella ricorrenza del 60° anniversario dei primi Esercizi Spirituali ad Oropa, è previsto, ad Oropa, per il 17 giugno 2012, un incontro interdiocesano.

Il programma della giornata è stato steso a grandi linee, non siamo ancora in grado di fornire dettagli maggiori.

10.00 Arrivi

11.00 S. Messa sul sagrato antistante la chiesa piccola (l'animazione verrà affidata ai giovani)

12.30 pranzo al sacco

Nel pomeriggio "incontro festa"

Maggiori informazioni e dettagli sul prossimo numero di INSIEME.

BUON ANNO NOVARESIANO!

Il 17 dicembre 1938, nella Basilica di San Giovanni in Laterano, veniva ordinato sacerdote il giovane Luigi Novarese.

A 73 anni di distanza, il 17 dicembre 2011, è stato celebrato l'anniversario di ordinazione con una speciale solennità. In questo giorno, infatti, ci siamo recati sulla tomba del Venerabile Servo di Dio per dare inizio ufficiale all'Anno Novaresiano.

Il 19 dicembre 2011, il Santo Padre Benedetto XVI ha firmato il Decreto in cui si riconosce il miracolo ottenuto per intercessione del nostro Padre Fondatore, il Venerabile Luigi Novarese. Questo è l'ultimo atto del processo di beatificazione che avverrà nel 2013, quasi certamente il 4 maggio. Dopo il riconoscimento delle virtù eroiche del venerabile (27 marzo 2010), il pronunciamento favorevole della Commissione Medica sul miracolo riguardante la guarigione di Graziella Paderno, residente a Palestro (Pavia), avvenuta per intercessione di Monsignore, dopo il giudizio positivo dei teologi e l'approvazione della "plenaria" dei cardinali, Mons. Novarese potrà essere beatificato.

Ci auguriamo che l'evento della beatificazione rafforzi in ognuno il desiderio di santità, vivendo la vita buona del vangelo e valorizzando ogni sofferenza, come ci ha insegnato il nostro Fondatore.

Nel suo apostolato Luigi Novarese ha cambiato la prospettiva interiore dell'ammalato. Ne ha esaltato la soggettività, rendendolo consapevole della sua missione all'interno della Chiesa. Durante il lavoro presso la segreteria di Stato Vaticana, dal 1942 al 1970, Novarese entrò in contatto con cinque papi influenzando, grazie alle riflessioni sul significato della sofferenza, la teologia del proprio tempo e la stessa catechesi dei pontefici.

Nel 1949 organizzò a Radio Vaticana il quarto d'ora della serenità, il primo programma che ebbe i malati come protagonisti. Fondò riviste (L'Ancora e L'Ancora nell'unità di salute), organizzò gli esercizi spirituali per ammalati e importanti convegni a livello internazionale, confrontandosi a viso aperto con i medici sui problemi legati alla malattia e alla condizione dei disabili. Morì il 20 luglio 1984 a Rocca Priora (Roma).

Se dalla sua morte abbiamo pregato e invocato la sua intercessione sulle nostre vite e sul nostro apostolato, in questo anno particolare che abbiamo davanti desideriamo accostarci a lui, sentirlo davvero vicino alle nostre gioie e ai nostri impegni, raccogliere la sua parola, le sue riflessioni e le sue preghiere perché educino e guidino il modo di svolgere l'apostolato, l'impegno personale che ognuno ha di valorizzare la sua sofferenza, la gioia dell'annuncio, la fatica della consegna generosa di sé.

E' stato inaugurato ufficialmente il sito dedicato al nostro Padre Fondatore. In esso possiamo trovare la sua biografia, i suoi pensieri, i suoi scritti editi, insieme a celebrazioni che propongono la sua spiritualità (www.luiginovarese.it).

Buon Anno Novaresiano a tutti, nella consapevolezza di essere impegnati a "stabilire e rendere fermo il Regno di Dio dentro se stessi, impegnando l'anima verso le vette di tutta la santità per essa prevista e voluta dal Padre" (Venerabile Luigi Novarese).

(dal sito www.luiginovarese.it)



SALUTI DA MOUDA

Carissimi,

è con piacere che vi inviamo qualche riga che ci permette di accorciare le distanze.

Le attività alla Fondazione Betlemme procedono senza grandi intoppi. La stagione secca avanza e abbiamo registrato un aumento delle temperature, anche se il termometro non ha ancora raggiunto i massimi della stagione calda.

L'armatan (il vento) è persistente e porta con se molta polvere che causa piccoli malanni tra i bimbi piccoli. Abbiamo avuto qualche caso di varicella tra i bambini dei Saré e della crèche, ma l'infermeria ha saputo intervenire tempestivamente, evitando l'insorgere di un'epidemia.

Sabato 11 febbraio i bambini e i ragazzi hanno festeggiato la festa della gioventù con le consuete sfilate al campo sportivo e attualmente hanno cominciato il periodo di verifiche scolastiche precedenti le vacanze pasquali.



Un caro saluto a tutti.

Joelle

Adozioni SODC - Fondazione Betlemme di Mouda

INSIEME - Periodico del C.V.S. di Vercelli - Anno XXX - N. 1

Spedizione in abbonamento Postale - Legge 662/1996 Art. 2, comma 20, c)

Autorizzazione DCI Vercelli n°2513/AP/03 del 17.02 .2003

GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO 2012

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. CESARE MASSA

Registrato presso il Tribunale di Vercelli al N. 218 il 24/06/1983

Autorizzazione Direz. Prov. P.T. di Vercelli N. 3914 - 24/09/1983
